

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00640466
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	negativo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

## RV - RELAZIONI

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

**RSER - Tipo relazione** è contenuto in

**RSET - Tipo scheda** A

**RSED - Definizione del bene** palazzo

**RSEC - Identificativo univoco della scheda** 0800241663

**RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

**RSER - Tipo relazione** è in relazione con

**RSES - Specifiche tipo relazione** correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo

**RSET - Tipo scheda** A

**RSED - Definizione del bene** palazzo

**RSEC - Identificativo univoco della scheda** 0800241656

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE**

**PVCS - Stato** ITALIA

**PVCR - Regione** Emilia-Romagna

**PVCP - Provincia** BO

**PVCC - Comune** Bologna

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**LDCT - Tipologia** palazzo

**LDCQ - Qualificazione** senatoriale

**LDCN - Denominazione attuale** Palazzo Dall'Armi Marescalchi

**LDCF - Uso** ufficio

**LDCU - Indirizzo** via IV Novembre, 5

**LDCM - Denominazione raccolta** Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

**LDCS - Specifiche** Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata

**LDCD - Riferimento cronologico** 1969 post

**LCN - Note**

L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, nel corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione era contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.

**ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE**

**ACBA - Accessibilità** si

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

**TLC - Tipo di localizzazione** luogo di provenienza/collocazione precedente

**PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia

**PRD - DATI CRONOLOGICI**

<b>PRDU - Data fine</b>	1969
-------------------------	------

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****UBF - UBICAZIONE BENE**

<b>UBFP - Fondo</b>	Ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia di Bologna (SBAP BO) - Fondo Negativi
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 44

**INV - ALTRI INVENTARI**

<b>INVN - Codice inventario</b>	N_001111
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2016

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'**

<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0205
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	A. Villani & Figli
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1932-1970
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	attribuito
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione
<b>AUTZ - Note</b>	informazione ricavata dalla schedina inventariale allegata alla lastra N_001112

**SG - SOGGETTO****SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Palazzo Ghisilieri <Sec. XV> - Hotel Brun
<b>SGTI - Identificazione</b>	Architettura - Palazzi - Cortili - Elementi architettonici
<b>SGTI - Identificazione</b>	Bombardamenti aerei - Danni di guerra <Guerra mondiale 1939-1945>
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Palazzo Ghisilieri (Hotel Brun) - Ripresa del prospetto orientale del cortile, superstite dei bombardamenti aerei della Seconda Guerra Mondiale
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Bologna/ Palazzo Ghisilieri - ora Albergo Brun/ proprietà Neri (fine sec. XVI)/ via U. Bassi 32/ Incursione aerea del 24 luglio 1943
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul pergamino
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1944
<b>DTSV - Validità</b>	(?)
<b>DTSF - A</b>	1944
<b>DTSL - Validità</b>	(?)
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	documentazione
<b>DTT - Note</b>	informazione ricavata dalla schedina inventariale allegata alla lastra N_001112
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	BO
<b>LRCC - Comune</b>	Bologna
<b>LRO - Occasione</b>	documentazione dello stato dell'edificio dopo il bombardamento del 24 luglio 1943
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1944 (?)
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>FRM - Formato</b>	18 x 24
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Specifiche</b>	specchio d'argento, lacune, ossidazioni
<b>STCN - Note</b>	piccole lacune dell'emulsione localizzate ai bordi
<b>STD - Modalità di</b>	

<b>conservazione</b>	negativi conservati dentro buste e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	pulitura chimica, pulitura meccanica, condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2015-2016
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione/ pulitura con miscela idroalcolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono ordinate secondo il numero progressivo di inventario.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamina; tale custodia si conserva separatamente in una scatola. Sulla matrice sono individuabili le impronte del portastre.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sulla busta pergamina: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo, successivamente compilato ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE C SCAF. VII N. 140/ INVENTARIO N. 13455/ LUOGO Bologna/ MONUMENTO Palazzo Ghisilieri - ora Albergo Brun/ proprietà Neri (fine sec. XVI)/ STAMPE N. via U. Bassi 32/ OSSERVAZIONI Incursione aerea del 24 luglio 1943
	Nel corso della campagna di intervento e recupero 2015-2016 dell'Archivio fotografico storico dell'ex Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia, sono state rintracciate numerose lastre riferite alla sede di uno dei più prestigiosi alberghi di Bologna: l'Hotel Brun nel quattrocentesco Palazzo Ghisilieri (la denominazione dell'albergo è ripresa dal cognome della famiglia svizzera che acquisì l'edificio nel XIX secolo). Tutti i 22 negativi che riguardano il complesso sono conseguenti il bombardamento aereo che danneggiò gravemente l'edificio durante la Seconda Guerra Mondiale, il 24 luglio 1943. Il

## NSC - Notizie storico-critiche

palazzo venne infatti sconquassato nella parte centrale del corpo anteriore e gran parte della facciata principale su via Ugo Bassi fu distrutta, rimase soltanto l'estremità sinistra per l'intera altezza (si vedano in merito le lastre N\_001113, N\_001114 e N\_001115, probabilmente tratte a breve distanza dal disastroso evento); si salvò inoltre una porzione del cortile: soltanto due lati "malandatissimi" (Barbacci 1977, p. 54). I fronti suddetti dovrebbero coincidere con i negativi N\_001109 (prospetto meridionale) e N\_001111 (prospetto orientale), oltre al particolare di un'arcata del lato est (N\_001110). Nelle due vedute d'insieme del cortile paiono già messi in atto alcuni accorgimenti: "si consolidarono [le parti superstiti] murando porte e finestre" (Barbacci 1977). Durante il mandato di Alfredo Barbacci, soprintendente ai Monumenti dell'Emilia tra il 1943 ed il 1952, si demolirono i brani pericolanti della facciata di destra, abbattendo solo i resti dal terzo asse di finestre in poi (si vedano le riprese pressoché contemporanee N\_001108 e N\_001112, documentanti le demolizioni già operate nella porzione destra); a tali interventi seguì la messa in sicurezza della porzione sinistra: nel dopoguerra venne infatti "puntellata con tre robusti contrafforti di mattoni, raggiungenti il cornicione" della facciata originaria, che la soprintendenza aveva disposto di conservare (Barbacci 1977, si confronti con N\_000391, lastra catalogata nella scorsa campagna di schedatura). Tra il 1955 ed il 1956 venne costruito un nuovo fabbricato sull'area della porzione demolita (l'ingegner Giorgio Ramponi, coadiuvato da Vittorio Delpino, diresse i lavori per conto di Toro Assicurazioni). Le tre riprese del 1953 eseguite da Fototecnica bolognese N\_002791, N\_002796 e N\_002797 mostrano ancora in essere il prospetto su piazza Malpighi, oltre al vuoto creato dalla demolizione della parte destra della facciata. Nel medesimo anno, lo stesso studio fotografico riprodusse da diverse stampe positive alcune cornici fittili superstiti (N\_002802 e N\_002803) e il fronte principale del palazzo con i cambiamenti occorsi nella prima parte del Novecento, immagini probabilmente tratte per la progettazione del nuovo edificio, che, alla realtà odierna dei fatti, risulta in completa disarmonia con la parte superstite (riproduzioni da positivi fotografici: N\_002792, N\_002793, N\_002794, N\_002801; riproduzione di un'incisione: N\_002795). Si ricorda inoltre una lastra del '54 di Fototecnica che riproduce un fototipo storico del corridoio interno che conduceva al cortile, come doveva apparire prima delle distruzioni (N\_002789). Anche il celebre atelier bolognese Villani realizzò diverse riproduzioni da vecchie stampe positive: si tratta della facciata (N\_002741 e N\_002799) e del prospetto su piazza Malpighi (N\_002798); se tale commissione venne espletata interamente nel 1953, in precedenza la ditta si era occupata di fotografare in diverse occasioni - probabilmente tutte circoscrivibili al 1944, stando alla schedina inventariale allegata a N\_001112, che indica autore e cronologia comuni per 7 negativi - lo stato del complesso: la facciata dopo l'evento catastrofico (le già citate N\_001113, N\_001114 e N\_001115), il cortile (N\_001109 e N\_001111; N\_001110, pur non ricordata tra le 7 lastre della schedina inventariale, potrebbe essere comunque attribuita per confronto a Villani, anche in ragione della situazione documentata apparentemente molto prossima a N\_001111) e la demolizione della parte destra della facciata con la porzione superstite sinistra (N\_001108 e N\_001112). Durante la campagna di catalogazione del 2015 è stata reperita una lastra che riproduce una stampa positiva tratta dal presente negativo (si veda N\_000389, NCT 08 00634244).

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/N_001111
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_001111.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	p. 165

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0218
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, Bologna, Tipografia Luigi Parma, 1959.
<b>BIBN - Note</b>	p. 105

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0202
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Barbacci Alfredo, Monumenti di Bologna. Distruzioni e restauri, Bologna, Cappelli Editore, 1977.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 54-56

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0217
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Mazzei Otello, Alfonso Rubbiani: la maschera e il volto della città. Bologna 1879-1913, Bologna, Cappelli Editore, 1979.
<b>BIBN - Note</b>	p. 196
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0240
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Alfonso Rubbiani: i veri e i falsi storici, a cura di Franco Solmi e Marco Dezzi Bardeschi, Casalecchio di Reno, 1981, Grafis.
<b>BIBN - Note</b>	p. 69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0241
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il tempo dell'immagine. Fotografi e società a Bologna 1880-1980, a cura di Andrea Emiliani e Italo Zannier, Torino, 1993, SEAT.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 213-221
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Monari 1995
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0203
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, Il catalogo dei danni di guerra di Alfredo Barbacci (agosto 1944), in Delenda Bononia. Immagini dei bombardamenti 1943-1945, a cura di Bersani Cristina e Roncuzzi Roversi Monaco Valeria, Bologna, Pàtron Editore, 1995.
<b>BIBN - Note</b>	p. 110
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	

**CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2016
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Achille Villani (1870-1945) aprì nel 1914 a Bologna un atelier fotografico in via S. Stefano 24, all'interno della sua abitazione. In precedenza attorno al 1910, dopo aver intrapreso l'attività di decoratore e pittore, iniziò a collaborare con lo studio Camera di via Indipendenza, soprattutto con Giuseppe Camera, figlio del fondatore Giovan Battista. Soltanto nel 1921 la sua ditta "A. Villani" venne registrata alla Camera di Commercio, iniziando così l'attività concorrenziale verso Felice Croci (1880-1934), nella riproduzione di opere d'arte e di architetture cittadine. Nel 1923 l'atelier fu spostato dall'abitazione privata di Achille allo stabile di via Piave 22 (oggi via Clavature). Qualche anno più tardi (1932) venne inoltre mutata la ragione sociale in A. Villani & Figli, dato che oltre al primogenito Vittorio (1905-1970), vi collaborava anche il secondo figlio Corrado. Lo studio si trasferì nuovamente nel 1935 in un locale più grande al civico 17 di via S. Stefano (nel complesso delle case Bovi-Beccadelli-Tacconi, restaurate qualche decennio prima da Alfonso Rubbiani), in quella che diverrà la sede definitiva. Dopo la morte del padre Achille, avvenuta il 6 aprile 1945, i tre figli Vittorio, Corrado e Aldo rifondarono nel novembre del 1949 in una società in nome collettivo la ditta A. Villani & Figli (poi dal 1953 mutata in S.r.l.). Vittorio ricoprì sempre il ruolo di addetto alla produzione fotografica, mentre i suoi fratelli si occuparono di curare l'amministrazione aziendale. Nel maggio del 1970, una settimana prima della morte di Vittorio, l'attività venne ceduta ad un gruppo di azionisti al cui vertice era il geometra Danilo Calzolari. Negli anni del boom economico l'azienda aveva visto infatti un consolidamento e un ampliamento dell'esercizio, con l'apertura di un laboratorio in Strada Maggiore 19 per lo sviluppo e la stampa delle immagini a colori (Villani ebbe l'esclusiva da Kodak per l'Emilia Romagna e la Toscana), oltre alla fondazione della Villani Decorazioni S.p.A. (ditta con una differente ragione sociale specializzata in gisantografie per arredamento).